



COMUNE DI PINCARA

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	INDIRIZZI PER LA REDAZIONE O CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) - APPROVAZIONE.
---------	--

Oggi **ventinove** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Magon Stefano	Presente	Oselin Matteo	Presente
Zambonin Maria Chiara	Presente	Mangolini Maurizia	Presente
Gregghi Luciano	Presente	Fei Pierclaudio	Presente
Bellini Giustiliano	Presente	Pavanello Alessandro	Assente
Genesini Michele	Assente	Gozzo Maurizio	Presente

Presenti 8 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D.Lgs. n. 267/2000 il **SEGRETARIO COMUNALE** Esposito Giuseppe.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Magon Stefano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Nominati scrutatori i Signori:

Zambonin Maria Chiara

Oselin Matteo

Gozzo Maurizio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con L. n. 190/2012 ed i successivi provvedimenti attuativi, tra cui i D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 ed il D.P.R. n. 62/2013 il legislatore ha inteso adottare apposite disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

Richiamata la determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015, "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Ricordato che nella citata determinazione viene tra l'altro affermato che: *"..... Occorre suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie. Alla luce della disciplina vigente, gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ovvero la nomina del RPC e l'adozione del PTPC...."* e che, nell'attesa del decreto delegato previsto dalla L. n. 124/2015 (art. 7) *".....manca una più accurata disciplina del processo di formazione del PTPC che imponga una consapevole partecipazione degli organi di indirizzo.."* per cui *".... è raccomandato alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione.."* prevedendo ad esempio un doppio passaggio del PTPC con *"... un primo schema di PTPC e, successivamente, del PTPC definitivo."*;

Dato atto che con la citata determinazione n. 12/2015 si raccomanda agli enti locali l'approvazione da parte del consiglio comunale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo rimarrebbe competente per l'adozione del documento finale.

Richiamata altresì la determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»* e con la quale si è inteso fornire specifiche indicazioni in merito alle misure organizzative da adottare da parte delle c.d. "partecipate" della P.A. in ordine all'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di dette società;

Valutata l'esperienza maturata nell'ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa;

Verificati ed assunti i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni precedenti;

Dato atto che, nella deliberazione n. 1074 del 21.11.2018, l'ANAC ha dedicato un paragrafo (il IV) alla semplificazione nei piccoli comuni ossia ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Rilevato, in particolare, che, dopo aver nuovamente richiamato l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio, l'ANAC ha ritenuto:

- che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possano provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate;
- che, in tali casi, l'organo di indirizzo politico (la Giunta Comunale nei comuni) può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato e che, nel provvedimento in questione, possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure

preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT;

- che rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8
- della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;
- nella relazione annuale del RPCT, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio;

Preso atto delle relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativamente agli anni precedenti;

Ritenuto che l'approvazione da parte del consiglio comunale di un documento di indirizzo carattere generale sul contenuto del PTPC, rappresenti una priorità per l'attività politico amministrativa, necessaria alla determinazione degli obiettivi utili alla prevenzione di fenomeni di corruzione e, più in generale, di episodi di cattiva amministrazione e che l'applicazione delle relative misure siano una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace azione amministrativa dell'Ente;

Ritenuto che l'approvazione di tale documento di indirizzo carattere generale sul contenuto del PTPC sia necessario anche nel caso in cui, verificate le condizioni di assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, venga confermato il PTPC;

Ritenuto altresì che i contenuti del documento generale, in quanto applicabili, rappresentino anche raccomandazioni alle società partecipate dall'Ente, ai fini dell'adozione del PTPC;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del segretario comunale;

Dato atto che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale del Comune;

Udito il Sindaco che illustra l'argomento;

Udito il Presidente che pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese;

Con voti espressi nelle forme di legge dai n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti; favorevoli n. 8 (otto), astenuti n. 0 (nessuno), contrari n. 0 (nessuno)

DELIBERA

- di impegnare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e la Giunta Comunale, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) del triennio 2022/2024 a:
 1. garantire che nell'attuazione e sviluppo del PTPC sia assicurato il massimo della trasparenza, attraverso la pubblicazione sul sito di un avviso per la promozione della partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare con l'invio e la sollecitazione diretta, la presentazione di proposte ed osservazioni sul PTPC ed il sistema che ne deriva
 2. premettere al PTPC una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
 3. premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestano, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;

4. individuare le attività più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
 5. individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;
 6. individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
 7. effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi eventualmente, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
 8. definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
 9. definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
 10. prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
 11. prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi;
- di dare atto che nel caso in cui, verificate le condizioni di assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, può essere confermato il PTPC vigente e che, in tal caso, il RPCT e la giunta hanno l'obbligo di verificare, oltre alla presenza delle condizioni stabilite ai fini della conferma del piano, che il PTPC vigente e la sua procedura di approvazione rispettino o abbiano rispettato gli indirizzi di cui al punto precedente;
 - di impegnare le società e gli organismi partecipati ad adottare il PTPC e verificarne il contenuto e la concreta applicazione;
 - di trasmettere il presente atto alle società ed enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati dall'Amministrazione.

Con separata votazione, unanime e favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma4, del D.Lgs.267/00, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 57 del 20-12-2021 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	INDIRIZZI PER LA REDAZIONE O CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) - APPROVAZIONE.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
F.to Magon Stefano

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Esposito Giuseppe

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

OGGETTO: INDIRIZZI PER LA REDAZIONE O CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) - APPROVAZIONE.

REG. TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 20-12-21

Il Responsabile del servizio
F.to Esposito Giuseppe

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 54 del 29-12-2021**

**OGGETTO: INDIRIZZI PER LA REDAZIONE O CONFERMA DEL PIANO
TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(PTPC) - APPROVAZIONE.**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal fino al con numero di registrazione .

COMUNE DI PINCARA li

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 del 29-12-2021

Oggetto: INDIRIZZI PER LA REDAZIONE O CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) - APPROVAZIONE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI PINCARA li

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
